

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	IX
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	XI
<i>Bibliografia</i>	XXVII
<i>Introduzione</i>	XXXV

## Capitolo Primo

### L'OBBLIGAZIONE IN GENERALE

<b>1.1. L'OBBLIGAZIONE NEL CODICE CIVILE</b>	2
<b>1.2. IL CONCETTO DI OBBLIGAZIONE</b>	5
1.2.1. La nozione di obbligazione	5
1.2.1.1. Il legislatore e la definizione di obbligazione	5
1.2.1.2. Il debito e il credito	7
1.2.1.2.1. Il debito	7
1.2.1.2.2. Il credito	10
1.2.2. La funzione dell'obbligazione	12
1.2.2.1. L'astrazione dell'obbligazione	12
1.2.2.2. La funzione economico-giuridica dell'obbligazione	15
1.2.2.3. L'obbligazione come strumento puramente tecnico	16
1.2.3. La categoria del dovere giuridico	17
1.2.3.1. Dovere etico e dovere giuridico	17
1.2.3.2. La sanzione come elemento caratterizzante la giuridicità	19
1.2.3.3. Il problema dell'individuazione della sanzione applicabile: regole di validità e di responsabilità	20
1.2.3.4. Il comportamento umano: posizioni intermedie tra libertà e dovere	21
1.2.4. L'obbligazione e il rapporto giuridico	24
1.2.5. Il diritto di credito nel quadro delle situazioni giuridiche soggettive	26
1.2.5.1. Le categorie ordinanti: diritti soggettivi e posizioni di fatto	26
1.2.5.2. Diritti reali e di credito	27
1.2.5.3. I diritti relativi: obbligazione e obbligo	29
1.2.5.4. I diritti di credito e i beni giuridici	30
<b>1.3. I SOGGETTI</b>	31
1.3.1. La necessità di un debitore e un creditore	31

	<i>pag.</i>
1.3.1.1. Analisi del problema	31
1.3.1.2. Analisi di casi in cui l'alterità soggettiva è dubbia	34
1.3.2. Il problema della determinatezza/determinabilità della parte	34
1.3.3. Problemi particolari relativi ai soggetti (attivo e passivo) del rapporto giuridico	36
1.3.4. Il rapporto giuridico unisoggettivo	41
1.3.5. Le obbligazioni e la Pubblica Amministrazione	42
<b>1.4. LA PRESTAZIONE</b>	<b>46</b>
1.4.1. Caratteristiche principali della prestazione	46
1.4.1.1. La patrimonialità	47
1.4.1.2. L'interesse del creditore	49
1.4.2. Possibilità, liceità, determinatezza e determinabilità della prestazione	53
1.4.2.1. Possibilità	53
1.4.2.2. Liceità	54
1.4.2.3. Determinatezza e determinabilità	57
1.4.3. Il problema dell'interferenza tra obbligazione e diritti della personalità	59
1.4.4. Le modalità dell'obbligazione: certezza ed esigibilità	60
1.4.4.1. La certezza	60
1.4.4.2. L'esigibilità	61
<b>1.5. LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI</b>	<b>62</b>
1.5.1. Individuazione delle fonti delle obbligazioni	62
1.5.2. L'atipicità delle fonti delle obbligazioni	65
1.5.3. Fonti legali, negoziali e rapporto obbligatorio	65
1.5.4. L'area del contratto	68
1.5.5. (segue) Contratti ad effetti obbligatori e contratti ad effetti reali	72
1.5.6. L'area dell'illecito civile	74
1.5.7. Le obbligazioni derivanti da altri atti o fatti	75
<b>1.6. LA GIURIDICITÀ: RAPPORTI DI CORTESIA E OBBLIGAZIONI NATURALI</b>	<b>76</b>
1.6.1. Dovere e giuridicità: ripresa	76
1.6.2. I rapporti di cortesia	79
1.6.2.1. Inquadramento e disciplina	79
1.6.2.2. Le lettere di <i>patronage</i>	82
1.6.3. Le obbligazioni naturali	83
1.6.3.1. Il concetto di obbligazione naturale	83
1.6.3.2. L'adempimento di obbligazione naturale	88
1.6.3.3. Ipotesi di obbligazione naturale	90
<b>1.7. APPENDICE: PROFILI DI STORIA E DI COMPARAZIONE DEL DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI</b>	<b>91</b>
1.7.1. Introduzione	91
1.7.2. Il dovere nelle comunità elementari	92
1.7.3. (segue): sviluppo del dovere di collaborazione: il dono e il dovere di gratitudine	94
1.7.4. (segue): dallo <i>status</i> al contratto	97
1.7.5. (segue): l'obbligazione da fatto illecito	99
1.7.6. L'obbligazione nel diritto di Roma	101
1.7.6.1. Introduzione	101
1.7.6.2. Il fatto illecito	101
1.7.6.3. Il contratto	103
1.7.7. Evo intermedio e sviluppi moderni	107
1.7.8. L'obbligazione in <i>common law</i>	111
1.7.8.1. Introduzione	111
1.7.8.2. Il fatto illecito	112
1.7.8.3. Il contratto	113
1.7.9. L'obbligazione nel diritto francese	117
1.7.10. L'obbligazione nel diritto tedesco	120
1.7.11. Uno sguardo d'insieme	123

pag.

<b>1.8. APPENDICE: IL DIRITTO SOGGETTIVO</b>	125
1.8.1. Il concetto: notazioni introduttive	125
1.8.2. Le definizioni di Windscheid e von Jhering	127
1.8.3. Valutazioni conclusive sullo sviluppo storico del dibattito	130
1.8.4. Diritti assoluti e relativi	131
1.8.5. Diritto soggettivo, situazioni di fatto e interessi legittimi	133
1.8.6. Diritto soggettivo e contenuto della tutela giuridica	134
1.8.7. (segue) Qualificazione della posizione giuridica e contenuto della tutela	138
1.8.8. Diritto soggettivo e mercato	139
1.8.9. Caratterizzazioni del diritto soggettivo	141
1.8.10. Profili evolutivi ulteriori del diritto soggettivo	141
1.8.11. Conclusione generale: il diritto soggettivo nell'età della complessificazione	142
<b>1.9. APPENDICE: CENNI DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO</b>	143
1.9.1. <i>Introduzione</i>	143
1.9.2. Le obbligazioni contrattuali	144
1.9.3. Le obbligazioni non contrattuali	146

## Capitolo Secondo

### SPECIE DI OBBLIGAZIONI

<b>2.1. I DIFFERENTI TIPI DI PRESTAZIONE</b>	147
2.1.1. Organizzazione delle obbligazioni	147
2.1.2. Individuazione della disciplina applicabile alle singole obbligazioni	150
2.1.3. Obbligazioni di mezzi e di risultato	152
2.1.4. Obbligazione di dare	156
2.1.5. Obbligazione di fare	159
2.1.6. Obbligazione di garanzia	160
2.1.7. Obbligazioni negative (non fare, non dare)	161
2.1.8. Obbligazioni di durata	162
<b>2.2. LE OBBLIGAZIONI PLURALI (O COMPLESSE)</b>	163
2.2.1. Le obbligazioni oggettivamente complesse	165
2.2.1.1. Le obbligazioni alternative	165
2.2.1.2. Le obbligazioni facoltative	169
2.2.2. Le obbligazioni soggettivamente complesse	170
2.2.2.1. La categoria delle obbligazioni soggettivamente complesse	170
2.2.2.2. Le obbligazioni solidali	180
2.2.2.2.1. Disciplina generale	180
2.2.2.2.2. La scelta del debitore a cui richiedere l'adempimento	181
2.2.2.2.3. Il regime delle eccezioni	182
2.2.2.2.4. Vicende relative al singolo condebitore e propagazione dei relativi effetti	182
2.2.2.2.5. Conseguenze dell'adempimento del singolo debitore	188
2.2.2.2.6. La responsabilità del socio di società di persone	189
2.2.2.3. Le obbligazioni parziarie	191
2.2.2.3.1. Le obbligazioni parziarie in generale	191
2.2.2.3.2. Il caso delle obbligazioni del condominio	192
2.2.2.4. Le obbligazioni indivisibili	193
2.2.2.5. Le obbligazioni ad attuazione congiunta	193
<b>2.3. LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE</b>	194
2.3.1. La moneta	194
2.3.1.1. Analisi introduttiva	194

	<i>pag.</i>
2.3.1.2. Storia della moneta	196
2.3.1.3. Moneta e criptovalute	204
2.3.2. Disciplina delle obbligazioni pecuniarie; in particolare, il principio nominalistico	206
2.3.3. I debiti di valore	211
2.3.4. Gli interessi	215
2.3.4.1. Gli interessi in generale	215
2.3.4.2. L'anatocismo	219
2.3.4.2.1. La nozione e la regola dell'art. 1283 c.c.	219
2.3.4.2.2. L'anatocismo bancario	220
2.3.4.2.3. Ancora sul concetto di anatocismo	222
2.3.4.3. Forme ulteriori di remunerazione del capitale: le commissioni bancarie	223
2.3.4.4. Il problema del saggio negativo degli interessi	224
2.3.4.5. Clausole di governo della variabilità dei tassi di interesse	225
2.3.5. (segue) Gli interessi usurari	225
2.3.5.1. Parte generale	225
2.3.5.2. La determinazione del tasso soglia	226
2.3.5.3. Interessi moratori e usura	227
2.3.5.4. Il problema dell'usura sopravvenuta	229

### Capitolo Terzo

## DILIGENZA, CORRETTEZZA E ABUSO DEL DIRITTO

<b>3.1. LA DILIGENZA</b>	231
3.1.1. Significato di diligenza	231
3.1.2. Funzione della diligenza	234
3.1.3. Specie della diligenza	235
<b>3.2. LA CORRETTEZZA</b>	236
3.2.1. La regola di correttezza dell'art. 1175 c.c.	236
3.2.2. La correttezza: regola valutativa o integrativa?	237
3.2.3. Il dovere di correttezza del creditore	239
3.2.4. I comportamenti dovuti in base ai criteri della correttezza e della buona fede	240
3.2.5. I doveri di protezione	249
<b>3.3. L'ABUSO DEL DIRITTO</b>	251
3.3.1. Origine e fondamento	251
3.3.2. Applicazioni	254
3.3.3. (segue): abuso del diritto e contratto autonomo di garanzia	256

### Capitolo Quarto

## LE VICENDE DELLE OBBLIGAZIONI

<b>4.1. PREMESSA</b>	259
<b>4.2. LA CESSIONE DEL CREDITO</b>	261
4.2.1. La modificazione soggettiva del lato attivo del rapporto	261
4.2.2. La cessione del credito: struttura dell'operazione	262
4.2.3. Limiti alla circolazione dei crediti	266
4.2.4. (segue) Limiti specifici stabiliti dal legislatore	267
4.2.5. La posizione del debitore ceduto	268
4.2.6. Le garanzie nella cessione dei crediti	269
4.2.7. Ipotesi particolari di cessione di crediti	271
4.2.7.1. I crediti incorporati in titoli	271

	<i>pag.</i>
4.2.7.2. La cessione di azienda	272
4.2.7.3. Il <i>factoring</i>	273
4.2.7.4. La cartolarizzazione dei crediti	274
<b>4.3. LE VICENDE DEL LATO PASSIVO</b>	<b>274</b>
4.3.1. La successione nel debito	274
4.3.2. Delegazione, espromissione e accollo: strumenti polifunzionali	276
4.3.2.1. La delegazione	278
4.3.2.2. L'espromissione	282
4.3.2.3. L'accollo	284
<b>4.4. LA CESSIONE DEL CONTRATTO</b>	<b>286</b>
4.4.1. La struttura dell'operazione	286
4.4.2. Gli effetti della cessione	288

## Capitolo Quinto

### L'ADEMPIMENTO

<b>5.1. L'ADEMPIMENTO</b>	<b>289</b>
5.1.1. L'adempimento: concetto e natura giuridica	289
5.1.1.1. Il concetto di adempimento	289
5.1.1.2. La natura dell'adempimento	291
5.1.2. L'accettazione dell'adempimento	295
5.1.3. L'adempimento e il trasferimento della proprietà	296
5.1.4. Il riconoscimento dell'adempimento nel fatto del debitore	298
5.1.5. La patologia dell'adempimento	300
5.1.6. Le regole che presidono all'adempimento	301
5.1.6.1. Introduzione	301
5.1.6.2. Chi: chi deve adempiere	302
5.1.6.3. Chi: chi può pretendere l'adempimento	302
5.1.6.4. A chi (ossia, nei confronti di chi si deve adempiere)	303
5.1.6.4.1. In generale	303
5.1.6.4.2. Il pagamento al creditore apparente	306
5.1.6.5. Tempo dell'adempimento	308
5.1.6.6. Luogo dell'adempimento	309
5.1.7. L'imputazione del pagamento	310
5.1.8. La prova del pagamento e la quietanza	311
<b>5.2. L'ADEMPIMENTO DEL TERZO</b>	<b>314</b>
5.2.1. Nozione e disciplina	314
5.2.2. Casistica	316
<b>5.3. LA DAZIONE IN PAGAMENTO</b>	<b>317</b>
5.3.1. Nozione	317
5.3.2. Disciplina	319
5.3.3. I mezzi anormali di pagamento	320
<b>5.4. IL PAGAMENTO CON SURROGAZIONE</b>	<b>320</b>
5.4.1. Nozione e ipotesi di surrogazione	320
5.4.2. Legittimazione surrogatoria in concorso con pretese fondate su titoli diversi	323
<b>5.5. APPENDICE: I MEZZI DI ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE</b>	<b>324</b>

pag.

## Capitolo Sesto

## I MODI DI ESTINZIONE DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO

6.1. INTRODUZIONE	329
6.2. L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA DELLA PRESTAZIONE	330
6.2.1. Il problema dell'impossibilità in senso giuridico	330
6.2.2. I caratteri dell'impossibilità	332
6.2.3. Gli effetti dell'impossibilità	333
6.2.4. Impossibilità temporanea e impossibilità parziale	333
6.2.5. Il subingresso del creditore nei diritti del debitore	334
6.2.6. L'originaria inettitudine del debitore	334
6.3. LA COMPENSAZIONE	335
6.4. LA CONFUSIONE	337
6.5. LA NOVAZIONE	339
6.6. LA REMISSIONE DEL DEBITO	342
6.7. LA PRESCRIZIONE	344

## Capitolo Settimo

## LA COOPERAZIONE DEL CREDITORE ALL'ADEMPIMENTO

7.1. LA POSIZIONE GIURIDICA DEL CREDITORE	349
7.2. LA PRETESA DELL'ADEMPIMENTO IN CAPO AL DEBITORE	353
7.3. LA MORA CREDENDI	354
7.3.1. Nozione e funzione	354
7.3.2. La costituzione in mora: forme ed effetti	357
7.3.2.1. L'offerta informale	357
7.3.2.2. L'offerta formale	358
7.3.2.3. La procedura di liberazione coattiva	360
7.3.3. La mora del creditore e le prestazioni di fare	361
7.3.4. La mora del creditore nei contratti sinallagmatici	363
7.3.4.1. Note introduttive	363
7.3.4.2. L'impossibilità sopravvenuta	364
7.3.4.3. Il ricorso alla figura dell'obbligazione nella gestione della mancata cooperazione creditoria	365

## Capitolo Ottavo

## LE PATOLOGIE DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO

8.1. IL QUADRO D'INSIEME	369
8.1.1. Gli sviluppi patologici del rapporto	369
8.1.2. Le patologie dell'obbligazione. Specie di inadempimento	371
8.1.3. L'obbligazione come presupposto della responsabilità	372
8.1.4. Il quadro dei rimedi	372
8.1.5. Interesse pubblico e interesse privato nella tutela contro l'inadempimento	373
8.1.6. Il contenuto della tutela	374
8.1.6.1. Il problema della determinazione del contenuto della tutela	374
8.1.6.2. Tutela risarcitoria e tutela specifica	374
8.1.6.2.1. Introduzione	374

pag.

8.1.6.2.2.	Rapporti sistematici tra azione di adempimento e tutela risarcitoria; il risarcimento del danno in via autonoma	375
8.1.6.2.3.	Il risarcimento in forma specifica	377
8.1.6.2.4.	L'azione di adempimento	378
8.1.6.2.5.	L'azione di esatto adempimento	380
8.1.6.2.6.	La <i>astreinte</i>	381
8.1.7.	Obbligazioni e attribuzioni traslative	383
<b>8.2.</b>	<b>LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE</b>	<b>383</b>
8.2.1.	Inadempimento e responsabilità: disciplina generale	383
8.2.1.1.	La disciplina generale	383
8.2.1.2.	Le scelte del legislatore e il dibattito dottrinale	385
8.2.1.3.	La giurisprudenza	388
8.2.1.4.	I criteri di imputazione	389
8.2.1.4.1.	Il dolo e la colpa	389
8.2.1.4.1.1.	La colpa	389
8.2.1.4.1.2.	Il dolo	391
8.2.1.4.2.	Il rischio	392
8.2.1.5.	Cause di esclusione della responsabilità	393
8.2.1.5.1.	Il caso fortuito e la forza maggiore	393
8.2.1.5.2.	Analisi di singole cause scusanti	394
8.2.1.6.	Valutazioni conclusive	397
8.2.1.7.	Il danno come elemento necessario alla responsabilità	398
8.2.1.8.	Il problema dell'onere della prova	399
8.2.1.8.1.	La prova dell'inadempimento e della sua imputabilità	399
8.2.1.8.2.	La prova della causalità	401
8.2.1.8.3.	La prova del danno	401
8.2.2.	Articolazioni del regime di responsabilità contrattuale	403
8.2.2.1.	Il titolo contrattuale	403
8.2.2.2.	Le specie di obbligazioni	404
8.2.2.2.1.	Obbligazioni pecuniarie	404
8.2.2.2.2.	Obbligazioni di dare cose di genere	406
8.2.2.2.3.	Obbligazioni di dare cose determinate	406
8.2.2.2.4.	Obbligazioni di fare	407
8.2.2.2.5.	Obbligazioni del professionista	408
8.2.2.2.6.	Obbligazioni di custodia	409
8.2.2.2.7.	Obbligazioni a titolo gratuito	410
8.2.3.	La responsabilità per fatto degli ausiliari	411
8.2.3.1.	Caratteri della responsabilità per fatto degli ausiliari	411
8.2.3.2.	I requisiti della fattispecie	412
8.2.3.3.	Limiti alla responsabilità per fatto degli ausiliari	413
8.2.4.	Le clausole di esonero da responsabilità	414
8.2.4.1.	L'art. 1229, co. 1, c.c.	414
8.2.4.2.	L'art. 1229, co. 2, c.c.	416
8.2.4.3.	Problemi ulteriori sulle clausole di esclusione o limitazione della responsabilità	418
8.2.4.4.	Disciplina della clausola di limitazione o esclusione della responsabilità confliggente con l'art. 1229 c.c.	418
8.2.4.5.	Clausole di esonero da responsabilità, clausole di rimedio esclusivo, clausole di irrisolubilità	418
8.2.4.6.	Clausole di esonero da responsabilità e contrattazione di massa	419
8.2.5.	Il risarcimento del danno	420
8.2.5.1.	Analisi introduttiva	420
8.2.5.1.1.	La nozione giuridica di danno	420

	<i>pag.</i>
8.2.5.1.2. Dalla concezione reale a quella differenziale e a quella normativa	422
8.2.5.1.3. La funzione del risarcimento del danno	425
8.2.5.1.4. (segue) Funzione riparatoria e funzione sanzionatoria dei rimedi per l'inadempimento	427
8.2.5.1.5. Il lucro conseguito dal debitore attraverso l'inadempimento	429
8.2.5.1.6. La prestazione mancata	432
8.2.5.1.6.1. La prestazione in sé	432
8.2.5.1.6.2. L'impedimento temporaneo al godimento di beni	432
8.2.5.1.6.3. L'adempimento inesatto: valore dell'inesattezza e costi di sua eliminazione	434
8.2.5.1.6.4. Inadempimento e reimpiego delle risorse destinate all'adempimento della controprestazione	434
8.2.5.2. Categorie del danno e regole operative	435
8.2.5.2.1. Le categorie del danno	435
8.2.5.2.1.1. Interesse positivo e interesse negativo	436
8.2.5.2.1.2. Danno emergente e lucro cessante	436
8.2.5.2.1.3. Danno emergente e lucro cessante nell'interesse negativo	437
8.2.5.2.1.4. Danno patrimoniale, non patrimoniale, morale	437
8.2.5.2.2. Regole operative per la determinazione del contenuto della prestazione risarcitoria	437
8.2.5.2.2.1. Le indicazioni normative	437
8.2.5.2.2.2. Le regole di determinazione del contenuto della prestazione risarcitoria	438
8.2.5.2.2.2.1. Il principio del danno effettivo	438
8.2.5.2.2.2.2. La <i>compensatio lucri cum damno</i>	439
8.2.5.2.2.2.3. La prevedibilità del danno	442
8.2.5.2.2.2.4. Il momento rilevante per la determinazione del danno	443
8.2.5.2.2.2.5. Il danno futuro	444
8.2.5.2.2.2.6. La perdita di <i>chance</i>	446
8.2.5.2.2.2.7. La valutazione del danno: il ricorso alla determinazione equitativa	447
8.2.5.2.2.2.8. Il danno causato a terzi	448
8.2.5.2.2.2.9. Il nesso di causalità	448
8.2.5.2.2.2.9.1. Disciplina e principi operativi	448
8.2.5.2.2.2.9.2. Fenomeni interruttivi della causalità	452
8.2.5.3. Il danno non patrimoniale	453
8.2.5.3.1. Il problema del danno non patrimoniale	453
8.2.5.3.2. Il danno non patrimoniale e la lesione degli interessi della persona	454
8.2.5.3.2.1. Il danno biologico	454
8.2.5.3.2.2. Il danno esistenziale	456
8.2.5.3.2.3. La liquidazione del danno biologico	457
8.2.5.3.2.4. Il danno da morte; il danno catastrofico (o terminale)	458
8.2.5.3.3. Il danno non patrimoniale e l'inadempimento contrattuale	459
8.2.5.3.3.1. Inadempimento e art. 2059 c.c.	459
8.2.5.3.3.2. Inadempimento e danno non patrimoniale	461
8.2.5.4. Il danno nelle obbligazioni pecuniarie	463
8.2.5.4.1. Gli interessi moratori	463
8.2.5.4.2. Il risarcimento del maggior danno. Il danno da svalutazione	465
8.2.5.4.2.1. Rivalutazione e interessi nei debiti di valore	465

pag.

8.2.5.4.2.2.	La risarcibilità del maggior danno <i>ex art.</i> 1224, co. 2, c.c.; in particolare, il danno da svalutazione	468
8.2.5.4.2.3.	Il problema del cumulo di rivalutazione e interessi nel de- bitto di valuta	474
8.2.5.4.3.	I ritardi di pagamento nei contratti commerciali	475
8.2.5.4.4.	Il saggio degli interessi di mora e il problema degli incentivi all'adempimento	477
8.2.5.5.	La clausola penale	479
8.2.5.5.1.	Nozione e funzione	479
8.2.5.5.2.	Il contenuto della penale	480
8.2.5.5.3.	La riduzione della penale	481
8.2.5.5.4.	Penali legali e giudiziarie	482
8.2.5.6.	Le ipotesi di concorso soggettivo	482
8.2.5.6.1.	Il concorso di responsabili	482
8.2.5.6.2.	Il concorso di colpa del danneggiato nella causazione del dan- no (art. 1227, co. 1, c.c.)	483
8.2.5.6.3.	Il concorso di colpa del danneggiato nella produzione delle conseguenze pregiudizievoli (art. 1227, co. 2, c.c.)	484
<b>8.3.</b>	<b>LA MORA DEBENDI</b>	485
8.3.1.	Il ritardo nell'adempimento	485
8.3.2.	Mora per intimazione e mora automatica	487
8.3.2.1.	La mora su intimazione (c.d. <i>ex persona</i> )	487
8.3.2.2.	La mora automatica	488
8.3.3.	Gli effetti della mora	489
8.3.3.1.	Interessi moratori e risarcimento del danno	489
8.3.3.2.	Effetti della mora sul rischio	490
8.3.4.	La mora nelle obbligazioni negative	491
8.3.5.	Vicende della mora	491
<b>8.4.</b>	<b>I RIMEDI A TUTELA DEL CONTRATTO</b>	491
8.4.1.	Le obbligazioni sinallagmatiche	491
8.4.2.	La risoluzione per inadempimento	493
8.4.2.1.	Nozione	493
8.4.2.2.	I modi della risoluzione	493
8.4.2.3.	La legittimazione a domandare la risoluzione	494
8.4.2.4.	I presupposti della risoluzione	495
8.4.2.4.1.	L'imputabilità dell'inadempimento	495
8.4.2.4.2.	La gravità dell'inadempimento	495
8.4.2.4.3.	La mora	496
8.4.2.5.	Effetti	497
8.4.2.5.1.	Effetti della domanda di risoluzione	497
8.4.2.5.2.	Effetti della sentenza di risoluzione	498
8.4.2.5.3.	Le restituzioni	498
8.4.2.5.4.	Effetti per i terzi	500
8.4.2.5.5.	Il risarcimento del danno	500
8.4.2.5.5.1.	Interesse positivo e interesse negativo	500
8.4.2.5.5.2.	Differenze tra danno da inadempimento di obbligazione isolata e danno da inadempimento di contratto a prestazio- ni corrispettive	502
8.4.3.	Le risoluzioni stragiudiziali per inadempimento	503
8.4.3.1.	La clausola risolutiva espressa	503
8.4.3.2.	Il termine essenziale	503
8.4.3.3.	La diffida ad adempiere	504

	<i>pag.</i>
8.4.4. L'azione di riduzione del prezzo	505
8.4.5. La risoluzione per impossibilità sopravvenuta	505
8.4.5.1. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione	505
8.4.5.2. Il passaggio del rischio nei contratti ad effetti reali	506
8.4.5.3. Disciplina della risoluzione per impossibilità sopravvenuta	507
8.4.6. La risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta	507
8.4.6.1. Ambito di applicazione del rimedio	507
8.4.6.2. L'eccessiva onerosità	508
8.4.6.3. Effetti dell'eccessiva onerosità sopravvenuta	509
8.4.6.4. L'offerta di riconduzione ad equità e l'adattamento del rapporto	509
8.4.6.4.1. L'offerta di riconduzione ad equità	509
8.4.6.4.2. L'adattamento del rapporto	509
8.4.6.5. La sopravvenienza perturbativa	510
8.4.7. Le eccezioni dilatorie	511
8.4.7.1. L'eccezione di inadempimento	511
8.4.7.2. L'eccezione di insolvenza	512
8.4.7.3. La clausola <i>solve et repete</i>	512
<b>8.5. LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE NELLA COMPRAVENDITA</b>	<b>513</b>
8.5.1. Il concetto di garanzia	513
8.5.2. L'ambito e il contenuto delle tutele dell'acquirente	515
8.5.2.1. La vendita di cosa altrui	515
8.5.2.2. La garanzia per evizione	516
8.5.2.3. La vendita di cosa gravata da oneri o diritti di godimento di terzi	518
8.5.2.4. La garanzia per i vizi	518
8.5.2.5. La mancanza di qualità promesse	520
8.5.2.6. La garanzia di buon funzionamento	521
8.5.2.7. L' <i>aliud pro alio</i>	521
8.5.2.8. Le tutele dell'acquirente nella vendita di beni di consumo	522
8.5.2.8.1. Ambito di applicazione	523
8.5.2.8.2. Il difetto di conformità	523
8.5.2.8.3. I rimedi	525
8.5.2.8.4. Il risarcimento del danno	526
<b>8.6. LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE IN ALCUNI CONTRATTI TIPICI E ATIPICI</b>	<b>526</b>
8.6.1. Premessa	526
8.6.2. Figure particolari di compravendita	527
8.6.2.1. La compravendita di cose mobili	527
8.6.2.2. La compravendita di partecipazioni sociali (di controllo)	528
8.6.2.3. La vendita a rate con riserva della proprietà	529
8.6.2.4. Il <i>leasing</i>	529
8.6.2.4.1. Analisi introduttiva	529
8.6.2.4.2. Problematiche del contratto di acquisto	530
8.6.2.4.3. Inadempimento dell'utilizzatore	532
8.6.3. Il diritto del prelazionario	533
8.6.4. Appalto	534
8.6.5. Contratto d'opera	535
8.6.6. Contratto d'opera professionale	535
8.6.6.1. La responsabilità del professionista in generale	535
8.6.6.2. La responsabilità medica	535
8.6.7. Trasporto	539
8.6.8. Mandato e attività gestorie	539
8.6.8.1. Il mandato	539
8.6.8.2. La responsabilità degli amministratori	540

	<i>pag.</i>
8.6.9. Deposito	542
8.6.10. Locazione	543
8.6.11. Donazione	544
<b>8.7. APPENDICE: PROFILI DI STORIA E COMPARAZIONE SULLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO</b>	<b>545</b>
8.7.1. Il diritto romano	545
8.7.2. Il diritto intermedio	546
8.7.3. Il Codice civile del 1865	548
8.7.4. Il sistema francese	549
8.7.4.1. Il quadro <i>ante riforma</i>	549
8.7.4.2. La riforma del 2016	551
8.7.4.3. La disciplina delle sopravvenienze diverse dall'inadempimento	557
8.7.4.4. Considerazioni di sintesi	557
8.7.5. Il sistema tedesco	558
8.7.5.1. Il sistema del BGB	558
8.7.5.1.1. L'impostazione originaria del BGB	558
8.7.5.1.2. L'impossibilità, il ritardo e il sistema delle garanzie nei contratti traslativi	558
8.7.5.1.3. Il contenuto delle tutele	559
8.7.5.2. Il sistema attuale della responsabilità contrattuale	560
8.7.5.2.1. Gli inadempimenti rilevanti	560
8.7.5.2.2. Il contenuto delle tutele	562
8.7.5.3. Turbative diverse dall'inadempimento	565
8.7.6. Il sistema di <i>common law</i>	567
8.7.6.1. Introduzione	567
8.7.6.2. La regola di 'responsabilità assoluta'	567
8.7.6.3. Il superamento della regola di responsabilità assoluta	568
8.7.6.4. La <i>doctrine of excuse (impossibility, frustration, impracticability)</i>	569
8.7.6.4.1. <i>Impossibility</i>	569
8.7.6.4.2. <i>Impracticability</i>	569
8.7.6.4.3. <i>Frustration (of purpose)</i>	570
8.7.6.5. Gli effetti giuridici della turbativa rilevante	571
8.7.6.5.1. Inadempimento e responsabilità	572
8.7.6.5.2. Il risarcimento del danno	573
8.7.6.5.3. <i>Termination of contract for breach</i>	575
8.7.6.5.4. Adempimento inesatto o parziale e diritto alla controprestazione	576
8.7.7. Valutazioni di sintesi	576
<b>8.8. APPENDICE: PROFILI DI ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO SULLE PATOLOGIE DEL RAPPORTO</b>	<b>578</b>
8.8.1. L'efficienza economica e la funzione del diritto	578
8.8.2. Analisi del concetto di efficienza	579
8.8.3. Il contratto nella prospettiva dell'analisi economica del diritto	580
8.8.3.1. Il contratto come operazione efficiente in senso paretiano	580
8.8.3.2. Il modello del contratto completo e le norme suppletive	581
8.8.3.3. Giuridicità del rapporto ed efficienza economica	582
8.8.3.3.1. Difetti genetici	582
8.8.3.3.2. Prestazioni a esecuzione non contestuale	583
8.8.3.3.3. Alterazioni sopravvenute delle condizioni di convenienza	583
8.8.3.3.4. Sintesi: la funzione della disciplina giuridica del contratto	584
8.8.3.4. L'inadempimento del contratto: problemi di tutela efficiente	584
8.8.3.4.1. La funzione della responsabilità contrattuale	585
8.8.3.4.2. L'inadempimento efficiente	585
8.8.3.4.3. <i>Property rules vs. liability rules</i>	586

	<i>pag.</i>
8.8.3.4.4. La tutela risarcitoria	588
8.8.3.4.4.1. Specie di danni	588
8.8.3.4.4.2. Il problema della misurazione del danno	588
8.8.3.4.4.3. Tecniche di determinazione del danno da inadempimento	589
8.8.3.4.4.4. Gli <i>expectation damages</i>	590
8.8.3.4.4.5. Il problema degli investimenti in affidamento	591
8.8.3.4.4.6. Commisurazione del danno al <i>reliance interest</i>	591
8.8.3.4.4.7. <i>Restitutionary damages</i>	592
8.8.3.4.4.8. Determinazione del danno, avversione al rischio e problemi di efficienza	592
8.8.3.4.4.9. La determinazione convenzionale del risarcimento	593
8.8.3.4.4.10. Il <i>disgorgement</i>	594
8.8.3.5. Le sopravvenienze perturbative	594
8.8.4. L'illecito nella prospettiva dell'analisi economica del diritto	599

## Capitolo Nono

### LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE

<b>9.1. IL CONCETTO DI RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE</b>	<b>601</b>
9.1.1. Introduzione	601
9.1.2. Obbligazione e responsabilità patrimoniale	601
9.1.3. Il divieto dell'autotutela privata	603
9.1.4. La responsabilità patrimoniale in generale	603
9.1.5. Le cause di prelazione: la surrogazione reale degli indennizzi assicurativi	607
9.1.6. Limitazioni della responsabilità patrimoniale	608
9.1.7. Responsabilità patrimoniale e regimi patrimoniali della famiglia	610
9.1.8. Il patto commissorio	612
9.1.9. La proprietà come garanzia	613
<b>9.2. I MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE</b>	<b>614</b>
9.2.1. Introduzione	614
9.2.2. L'azione surrogatoria	615
9.2.3. L'azione revocatoria	616
9.2.3.1. Caratteri e funzione	616
9.2.3.2. Presupposti dell'azione	617
9.2.3.3. La posizione del subacquirente	618
9.2.4. Il sequestro conservativo	618
9.2.5. Il diritto di ritenzione	619
9.2.6. La decadenza dal beneficio del termine	619
<b>9.3. GLI STRUMENTI PROCESSUALI</b>	<b>620</b>
9.3.1. Introduzione	620
9.3.2. Disposizioni generali sulla tutela giurisdizionale dei diritti	620
9.3.3. Il processo civile	621
9.3.4. L'esecuzione forzata	622
9.3.5. I rimedi cautelari	622
<b>9.4. L'IPOTECA</b>	<b>625</b>
9.4.1. Nozione e fonti	625
9.4.2. Accessorietà, specialità e indivisibilità della garanzia	626
9.4.3. Il privilegio ipotecario	627
9.4.4. Estinzione e rinnovazione	628
9.4.5. Profili evolutivi del diritto ipotecario	629
9.4.6. L'ipoteca fondiaria	629

	<i>pag.</i>
<b>9.5. IL PEGNO</b>	632
9.5.1. Il pegno in generale	632
9.5.2. Il pegno irregolare	634
9.5.3. Il pegno rotativo	635
9.5.4. Le garanzie finanziarie	636
<b>9.6. I PRIVILEGI</b>	638
<b>9.7. LA GESTIONE AGGREGATA DEI DEBITI</b>	640
9.7.1. Le liquidazioni concorsuali	640
9.7.2. La cessione dei beni ai creditori	641
9.7.3. Il sovraindebitamento	641

